

RADUNO

Domenica alpini al Pian della Ceva

Dopo 65 anni non si sale al Camino. Nel pomeriggio l'incontro con il Cai

■ Il raduno delle Penne nere al Camino, dopo 65 anni, "scende al Pian della Ceva. Ma mantiene inalterato il suo fascino e il richiamo per tutti gli Alpini della sezione di Biella. Il raduno sezionale è una delle principali iniziative dell'Ana di Biella. Dal 1948 si è sempre svolto proprio al Camino, tanto che era diventato per tutti il "raduno del Camino". Ma quest'anno manca un supporto fondamentale per questa iniziativa e cioè la cestovia del Camino, che non funziona. E che quindi non permetterebbe agli alpini meno "in forma" di raggiungere il luogo tradizionale del raduno. Così le Penne nere biellesi, guidate da Marco Fulcheri, hanno scelto il Pian della Ceva, con il monumento alle Batterie alpine dove sono previsti gli onori ai Caduti. Un appuntamento che aprirà la giornata alle 9,30. Alle 11

la giornata entrerà nel vivo ma in un'altra cornice, pur sempre suggestiva e non meno caratteristica del Camino: quella del Lago del Mucrone. Sulle rive dello specchio d'acqua alpino alle 11 si svolgerà la Messa «in suffragio di Alpini e soci andati avanti», con la cerimonia dell'alzabandiera. Al termine inizierà la distribuzione del tradizionale risotto. Da assaporare con un bicchiere "di quello buono". Alle 14,30 vi sarà un momento particolare, che accomunerà genti di montagna: l'incontro con la sezione del Cai di Biella che celebra il 150° di fondazione del Club alpino italiano ad opera di Quintino Sella. Presteranno servizio la Fanfara alpina di Pralungo e il Coro Stella Alpina di Vergnasco-Magnonevolo. Sconti con la tessera Ana (anche per i familiari) sulle funivie fino a mezzogiorno. C. MA.

CAI

Mucrone, un monumento per il 150° compleanno

L'opera del biellese Paolo Barichello rielabora il simbolo dell'evento Ritrovo alle 11 per l'inaugurazione. «Mi sento orgoglioso e felice»

■ Sono 150 anni, una bella età per un'associazione nata dall'idea di un biellese, Quintino Sella. Lui aveva mosso i primi passi da alpinista sulle montagne che vedeva dalla finestra di casa a cominciare dal Mucrone. E proprio in vetta al Mucrone la sezione di Biella del Club alpino ha deciso di posare una scultura che ricorderà il "compleanno". «Sono orgoglioso e felice» racconta Paolo Barichello che ha trasformato il logo in scultura metallica. «Per me è un sogno realizzato, proprio là a Oropa, sulla cima più cara, un'opera pen-

sata per ricordare il passato e proiettata verso il futuro. La pioggia, il sole, il vento la modelleranno». Per Barichello, che confessa di non aver dormito la notte, pensando al lavoro che lo attendeva, il Mucrone ha un significato speciale: ha imparato a sciare sulla Busancano, al Camino, sulla adorata Anticima: «Non potrei fare a meno di vedermela davanti al naso». E a Oropa ha dedicato tantissime cose come due dei gioielli in titanio "Chicchi di Neve", chiamati "Mucrone" e "Gemelli" le gare di free ride, e lo spettacolare recupero della

vecchia teleferica dell'Anticima. Un recupero vero e proprio, con un elicottero usato per trasportare a valle quel pezzo di storia che rischiava di diventare un monumento alla ruggine e che ora, dopo il restauro, è sotto gli occhi di tutti sul tetto del Mov-ing di Chiavazza. Dal rischio dell'oblio a una nuova vita, ora punto di incontro per gli appassionati di montagna, perché Paolo Barichello organizza tantissime serate dedicate alla montagna, allo sci estremo, con personaggi come Toni Valeruz, all'alpinismo e allo sci alpinismo.

Domenica alle 11, i biellesi innamorati della montagna si troveranno per augurare buon compleanno al Cai e per l'inaugurazione del monumento che il designer di Chiavazza ha sistemato in vetta al Mucrone, sul vecchio basamento che stava cadendo a pezzi, recuperato per l'occasione. L'opera è coperta dal più rigoroso "top secret" e lo resterà fino a domenica. Si sa soltanto che riproduce una rielaborazione del simbolo scelto dal



Paolo Barichello

Cai per i suoi 150 anni. È alta due metri e larga altrettanto, è stata realizzata con una lastra di alluminio di 20 mm, e decorata con 150 incisioni rotonde, per ricordare i 150 anni del Cai, e la passione per la montagna che sa unire e non divide, oggi come ieri, ai tempi di Quintino Sella.

LAURA GELSO

TURISMO: LA PROPOSTA DI ATL

«Tutti insieme per tentare lo sviluppo»

Presentato il nuovo piano strategico

■ Si cambia strategia. O meglio, si affina il piano per lo sviluppo dell'offerta turistica del Biellese. E per creare un nuovo progetto che abbia anche la possibilità di trovare finanziamenti pubblici e privati, Atl ha coinvolto una società specializzata in questo tipo di azione. Ha scelto di affidarsi a Chintana s.r.l. di Torino che opera, dal 1997, nel settore dello sviluppo locale, con la missione di promuovere iniziative di pianificazione del territorio, valorizzando le potenzialità che questo offre e l'imprenditorialità. La società segue l'intero iter realizzativo delle iniziative progettuali, dall'ideazione, alla creazione delle partnership che ne cureranno l'attuazione, alla costituzione del modello economico-finanziario per la realizzazione e per la gestione. Ma soprattutto Chintana si occupa della costruzione della finanza di progetto elaborando piani economico-finanziari, individuando gli opportuni canali di finanziamento nazionali e comunitari, fino a curare la preparazione dei dossier necessari alla formulazione delle candidature. Un tentativo di far crescere il turismo, che può funzionare a una condizione sintetizzata dal presidente dell'Atl Gabriele Martinazzo: «Fare rete e finirla con gli individualismi. Il progetto che ora andiamo a presentare ai nostri soci di Atl è frutto di un lungo lavoro di confronto e preparazione. Ora si tratta di mettere in pratica queste linee guida tutti insieme. Atl ha scelto di fare capo cordata perché non c'è più la Provincia ed era necessario che qualcuno si prendesse l'impegno di fare da guida o, meglio, da catalizzatore di tutte le iniziative». Il direttore di Atl Stefano Mosca insi-

ste sulla necessità di una stretta collaborazione a livello locale. Spiega che è stato coinvolto il Gal Montagne biellesi e che anche la Regione terrà conto del progetto biellese nel suo piano triennale. Non usa mezze parole Enrico Scaramuzzi, responsabile della storica agenzia di viaggi biellese e consigliere di Atl: «Ora non ci sono più scuse. Se si vuole tentare di accedere ai finanziamenti pubblici, si devono per forza far convogliare le varie iniziative in un solo punto. Lo studio Chintana ha anche il compito di reperire le risorse: chi vuole realizzare eventi turistici, deve passare da qui». Il responsabile di Chintana, che sta seguendo il progetto biellese, è Enrico Poma. «Ora si tratta di individuare i temi che si intendono sviluppare in modo da arrivare in autunno con le idee chiare su cosa il Biellese intende fare per sviluppare il settore turistico. Da qui partiremo con la fase progettuale e di reperimento delle risorse». Sfolgiando la sintesi del progetto si possono scoprire quelli che sono stati individuati come punti di forza o di debolezza del sistema turistico. Ma soprattutto sono elencate alcune "azioni di sistema" da attuare nei prossimi mesi. In particolare si lavorerà per agganciarci a Expo 2015 che si svolgerà tra maggio e ottobre. «Sono attesi 20 milioni di visitatori a Milano. Sappiamo quanto sia difficile attrarre qui anche solo una minima parte. Ma con la Passione di Sordevolo (che si svolgerà proprio in quel periodo) a fare da elemento centrale dell'offerta biellese, potremmo avere un ottimo biglietto da visita» conclude Poma. MARIALUISA PACCHIONI



Il presidente dell'Atl Gabriele Martinazzo, a sinistra. Accanto il consigliere Enrico Scaramuzzi. Qui sopra il direttore Stefano Mosca.

I progetti

DALLE BICI ELETTRICHE ALLA VARIANTE PER OROPA

Cosa prevede il nuovo piano strategico per lo sviluppo del turismo presentato ieri ai sindaci biellesi? Nel dossier ci sono alcune "azioni di sistema" nuove, legate alla contingenza, come quella relativa alla necessità di entrare nel sistema di attrazione di Expo 2015. Poi si riparla della necessità di coordinare gli eventi proposti sul territorio, con format e modalità di promozione comuni; si prevede anche lo sviluppo di un "Social Media team" all'interno di Atl per sostenere e seguire i cicli evolutivi dell'informazione su Internet e indirizzando le iniziative promozionali sui social network. Il tutto creando delle speciali "app" destinate a supportare il turista nella visita al Biellese. Anche l'immagine turistica deve essere coordinata per realizzare una comunicazione nuova ed efficace verso l'esterno. Ma naturalmente non mancano le azioni di sensibilizzazione "interna" per rafforzare (o creare) la cultura dell'accoglienza, considerata uno dei punti carenti del nostro territorio. Si immagina poi un "polo turistico esperienziale" dedicato alle eccellenze biellesi... Più semplice da comprendere è la proposta della realizzazione di una o più stazioni di noleggio per biciclette elettriche. Altre pagine riguardano poi la manutenzione dei sentieri esistenti, il potenziamen-

to del collegamento tra Oropa, il Mucrone e il Camino; il rafforzamento delle connessioni con la rete escursionistica valdostana. Il piano strategico prevede poi anche la sistemazione della cartellonistica sulle vie ferrate e la messa in sicurezza delle stesse; la realizzazione di un centro servizio e noleggio delle Mtb e la tracciatura Gps dei percorsi per le biciclette. Altre iniziative richiedono ingenti somme di denaro, come la realizzazione della variante stradale di Polzone per raggiungere più agevolmente Oropa: «Atl biellese è stata individuata come punto di riferimento per il turismo devozionale in Piemonte: certo Oropa sarà tra le nostre priorità» spiega Gabriele Martinazzo. «Ci potrebbe essere un sistema unico di offerta integrata dei Santuari, con la realizzazione della borsa del turismo devozionale. In questo filone religioso rientra naturalmente la Passione di Sordevolo e i progetto di ampliamento della tensostruttura polivalente a Sordevolo, per completare l'anfiteatro comunale. Nel piano strategico c'è anche l'organizzazione di eventi, come il Biella Outdoor festival, la realizzazione del bike park di Oropa e il potenziamento del percorso naturalistico e sportivo "Tracce di ghiacciai"...